



#SoloCoseBelle!

il giornalino

"Un'estate che non finisce più...!"

Forse lo abbiamo pensato ad un certo punto quando siamo stati incalzati dai vari appuntamenti uno dopo l'altro, senza quasi prendere respiro ma solo rimboccarci le maniche per sistemare, pulire, riordinare, accogliere, fare la spesa, servire...

E non ci siamo resi conto che stavamo vivendo e facendo vivere giorni di grazia nell'ospitare tanti pellegrini e nel partecipare al giubileo!

Ora, con il giusto distacco, possiamo rileggere tutto: azioni, sorrisi, volti, parole, catechesi, con una luce diversa. Anche il piccolo grande contributo di ciascuno. Di chi, a nome della comunità, si è messo a servizio con dedizione e disponibilità! Riportiamo i ringraziamenti del gruppo di Cagliari ai nostri volontari come occasione di riflessione per tutti e sprone per essere sempre più #casapertutti.

"Cari volontari

desideriamo esprimervi, con il cuore pieno di gratitudine, il nostro più sincero GRAZIE per l'accoglienza e la disponibilità che ci avete riservato durante il nostro cammino in occasione di questo Giubileo.

In ogni giorno trascorso con voi ci siamo sentiti a casa, circondati da attenzioni semplici ma preziose, che ci hanno fatto percepire la bellezza di una comunità viva. Ci avete abbracciato non solo con gesti concreti, come un pasto sicuro che non è mai mancato o una doccia pulita ad ogni nostro rientro, ma anche con la vostra presenza costante e sorridente, facendoci sentire parte di una grande famiglia.

La vostra testimonianza è stata per noi un esempio luminoso: ci avete mostrato cosa significhi mettersi al servizio degli altri senza chiedere nulla in cambio, mossi unicamente dall'amore

e dalla gioia del donarsi. È un segno concreto di quel Vangelo che si vive prima ancora di essere annunciato.

Domani andremo a vivere il momento che è la ragione per cui noi tutti siamo qua...e anche grazie alla vostra continua testimonianza avremo la possibilità di affrontarlo con un cuore nuovo, un cuore arricchito dal valore di ciò che ci avete insegnato con il vostro straordinario servizio di questi giorni. Preghiamo perché il Signore vi ricompensi di tutto il bene che ci avete donato e continui a sostenere la vostra comunità che per noi è stata CASA!"

E non sono solo parole, ma vita vissuta, nella fatica e nell'impegno gioioso di chi ha potuto mettersi concretamente al servizio e chi ha seguito dalle retrovie cercando di farsi presente nelle proprie possibilità!

Le parole del Papa sono risuonate in una Tor Vergata gremita. Parole che hanno messo in luce l'importanza delle relazioni, sincere e stabili; di amicizia con il Signore; di scelte coraggiose da vivere: nella consacrazione, nel matrimonio, nel servizio; di speranza e di comunione fraterna; di perseveranza nel quotidiano; di pace! E il gesto di mettersi in ginocchio davanti a Gesù Eucarestia, vivo e presente in mezzo a noi!

In molti mi hanno detto: "*Bhe tutto qui?!*".

E vi pare poco? In questi giorni mi sto chiedendo: ma le cose che ci sembrano così scontate, sono proprio così scontate o c'è bisogno di ricominciare proprio da lì per continuare a vivere? Noi come comunità ce la sentiamo di ripartire da qui?

Don Simone





#chiedimisesonofelice

Giovani e volontari!

Ciao a tutti,

siamo Federico e Cecilia e abbiamo 19 e 17 anni. Alcuni di voi potrebbero conoscerci come i figli di Alessandra ed Ernesto, veniamo dalla parrocchia di Sorbolo, un piccolo paese vicino a Parma, ma siamo stati Battezzati nella parrocchia della Resurrezione, la stessa che frequentavano da ragazzi i nostri genitori. Qui abbiamo trascorso la nostra prima esperienza di Giubileo e, anche su suggerimento di don Simone che ci ha accolto subito con affetto, abbiamo deciso di raccontarvela.

Nella nostra parrocchia di Sorbolo frequentiamo il gruppo scout ed il gruppo giovani, entrambi molto attivi, ma con nessuno di questi due gruppi ci si è potuti organizzare per partecipare al Giubileo dei Giovani e tuttavia noi avevamo il desiderio di vivere questa esperienza pertanto ci siamo proposti come volontari nella vostra parrocchia, qui a Giardinetti.

Che dire? Ci avete accolto subito con entusiasmo!!!

Siamo partiti senza avere idea di quello che avremmo dovuto fare, ma eravamo certi che ci saremmo divertiti. Una volta arrivati a Roma abbiamo partecipato alla messa dei volontari e poi abbiamo iniziato la nostra "missione".

Ci siamo occupati dell'accoglienza dei pellegrini: i primi ad arrivare sono stati i ragazzi di un gruppo numeroso della Sardegna ed un gruppo di ragazzi calabresi; abbiamo iniziato col mostrare loro gli spazi in cui avrebbero vissuto i giorni successivi, per poi servire loro la cena e fare conoscenza. Abbiamo giocato, chiacchierato molto e fatto velocemente amicizia.

Nei giorni successivi sono arrivati altri gruppi italiani e stranieri: l'allegria e il senso di comunità diventava ogni giorno più intenso! Un bellissimo momento è stata la messa celebrata in parrocchia di sera. La chiesa era piena di ragazzi e ognuno di noi si è reso disponibile per fare qualcosa: leggere, suonare, cantare... un momento di condivisione unico ed emozionante che ha unito tutti noi in un unico e grande gruppo.

Confrontandoci tra volontari abbiamo riscontrato quanto questi ragazzi fossero educati, gentili e rispettosi sia tra loro che nei nostri confronti e questo è stato il motore che ci ha spinto ogni giorno a svolgere il servizio con maggior dedizione e passione.

Dopo il servizio e dopo aver condiviso anche dei momenti di svago con loro fino a sera, ogni giornata per noi si concludeva in

compagnia vivendo insieme la preghiera serale, diventata dopo i primi giorni un rituale speciale di condivisione e comunità al quale partecipavamo con molto entusiasmo.

Il gruppo dei volontari era abbastanza numeroso e noi eravamo tra i più giovani. Questo ci ha permesso di vivere l'esperienza anche come pellegrini poiché accompagnati da don Pietro, abbiamo partecipato agli appuntamenti giubilari vivendo così anche quest'esperienza in prima persona.

Andare in piazza San Pietro e poi a Tor Vergata ci ha fatto rendere conto di quante persone si fossero recate da tutto il mondo per vivere quei giorni di preghiera e di condivisione sia della Parola che degli insegnamenti di Gesù. È stato bellissimo soprattutto perché ha riacceso la nostra speranza poiché quel giorno eravamo tanti giovani riuniti dalla fede comune mentre nella vita quotidiana molti ragazzi e adulti che conosciamo vivono lontani dalla fede e non ne hanno alcun rispetto. Quest'esperienza ha rafforzato in noi la convinzione che nel mondo ci sarebbe bisogno dell'acquisizione degli insegnamenti cristiani come valori per la vita quotidiana.

Io (Cecilia) durante il giubileo, e soprattutto nei giorni a Tor Vergata, mi sono interrogata su come la chiesa trasmetta questi valori ai giovani.

Personalmente mi sarei aspettata un incontro di preghiera con uno stile più giovanile piuttosto che la formalità con cui esso è stato celebrato. Sicuramente oggi c'è bisogno di riflettere sul linguaggio che la Chiesa utilizza per trasmettere gli insegnamenti di Gesù, forse dovrebbero essere più coinvolgenti. I ragazzi di oggi, infatti, sono immersi in un mondo sempre più materialista ed è difficile per questo avvicinarsi alla fede ritenuta astratta e surreale.

Ci rimarrà un ricordo bellissimo di questa esperienza che porteremo sempre con noi.

Grazie alla Parrocchia della Resurrezione, a don Simone, a don Pietro, alle Suore e a tutti i volontari, per averci accolto con così tanto affetto e averci permesso di vivere questi giorni meravigliosi.

Un grande saluto a tutti e ci vediamo al prossimo Giubileo



#chiedimisesonofelice

Eccomi!



"Carissimi, i giorni dell'accoglienza dei pellegrini adolescenti si stanno avvicinando."

"Carissimi, siamo vicini alla data di inizio del Giubileo dei giovani (dal 28 luglio al 3 agosto)."

Con questi 2 messaggi, ricevuti in tempi diversi, un gruppo di noi volontari è stato invitato a dedicare un po' del proprio tempo a favore dei pellegrini che la nostra Parrocchia avrebbe ospitato a breve, in occasione del Giubileo degli adolescenti prima e dei giovani poi.

Per molti di noi prestare questo tipo di servizio non era una novità e non abbiamo esitato a rispondere con il nostro "Eccomi".

Pur sapendo che ci saremmo trovati ad organizzare e rendere confortevoli le "camere da letto" improvvisate, pulire gli spazi comuni, preparare le colazioni, gestire i pasti e, soprattutto, accogliere ed entrare in contatto con tanti ragazzi in modo da farli sentire a casa, non avevamo considerato, però, che questa volta si trattava di ospitare circa 150 persone, per il Giubileo degli adolescenti in un periodo ancora abbastanza freddino e, successivamente, circa 200 per quello dei giovani.

Inoltre, il verificarsi di alcuni inconvenienti logistici, ci hanno fatto trascorrere attimi di smarrimento e ansia.

Ora due domande sorgono spontanee: se è stato così stressante, ne è valsa la pena "perdere" tutto questo tempo? Lo rifareste di nuovo?

La risposta è solo una: *SI!*...E per tanti buoni motivi.

Ne è valsa la pena perché i momenti critici sono durati attimi ma abbiamo scoperto di avere un'ottima capacità di *problem solving* che ha stimolato la coesione tra di noi; perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere non solo nuovi ragazzi italiani provenienti da varie regioni italiane, ma anche ungheresi, lituani e spagnoli con i quali, nonostante il nostro inglese e spagnolo maccheronico, ci siamo capiti e abbiamo intessuto belle relazioni; perché abbiamo ricevuto il dono di essere stati accolti nelle loro attività mattutine e serali; perché abbiamo condiviso con loro emozioni e momenti di svago; perché la loro presenza ci ha fatti sentire privilegiati nel vivere questa esperienza con gioia; perché è stato bello pregare con tanti giovani uniti dalla fede; perché possiamo testimoniare la bellezza di questi ragazzi nell'affidarsi agli altri e la loro capacità di non smettere mai di credere in Qualcuno: Dio.

Entrambe le esperienze vissute ci hanno regalato delle emozioni molto forti che non sono semplici da raccontare, ma che hanno rafforzato la nostra disponibilità al servizio perché ogni volta che ci doniamo a favore di altri la nostra vita si arricchisce.

Siamo certi che essere "pellegrini di speranza" sia proprio questo.

I volontari del Giubileo 2025



Solo cose Belle!

Appuntamenti del Mese

SETTEMBRE È IL MESE DEL SESTIERE DEL TULIPANO

05 - 07 Settembre	Fraternità Giovani a Morlupo #sognaragazzosogna
08 Settembre	Natività della B.V. Maria
13 Settembre	Raccolta alimentare davanti Ipertriscout
14 Settembre	ore 9.30 S. Messa con benedizione degli zainetti
15 Settembre	Beata Vergine Maria Addolorata
15 - 19 Settembre	ore 17.00- 18.30 ISCRIZIONI CATECHISMO COMUNIONE
22 - 26 Settembre	ore 17.00- 18.30 ISCRIZIONI CATECHISMO CRESIME
19 Settembre	Incontro con papa Leone per le linee pastorali dell'anno
27 Settembre	USCITA COMUNITARIA per gli operatori pastorali
28 settembre	ore 18.30 S. Messa di saluto a don Gino, parroco di san Gaudenzio

ORARIO SANTE MESSE

Feriali Lunedì al Sabato **8.00 – 18.30**
ogni *Giovedì mattina ore 8.30*

Festivi Domenica e festivi **8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.30**



Per contattarci: Parrocchia della Resurrezione di N.S.G.C.
Pagina FB: Parrocchia della Resurrezione – Roma
Sito: www.resurrezione.net
e-mail: surrexit@outlook.it
Per sostenerci con una donazione:
IBAN IT63K083270327032710000000000090